



**CITTÀ di GRUGLIASCO**  
Provincia di Torino

	n. provv.	Sigle
<i>Settore Sviluppo Compatibile</i>		GLT
<i>Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente</i>		AC
<i>Servizio Bonifiche e V.I.A.-V.A.S.</i>		ACC

**DETERMINAZIONE N. 179 DEL 14 APR 2011**

Oggetto: *Settore Sviluppo Compatibile – Area Ambiente - Servizio Bonifiche e V.I.A.*  
**“Variante Strutturale ‘Allamano’ al P.R.G.C.: provvedimento di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)”**

Oggetto: *Settore Sviluppo Compatibile – Area Ambiente - Servizio Bonifiche e V.I.A.*

**“Variante Strutturale ‘Allamano’ al P.R.G.C.: provvedimento di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)”**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO COMPATIBILE

### PREMESSO che:

- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 113 del 29.11.2010 è stato approvato il Documento Programmatico della Variante Strutturale “Allamano” al P.R.G.C., ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 26.1.2007” e la relativa Relazione di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;
- il Documento Programmatico ed i relativi allegati sono stati inviati dal Settore Urbanistica – Sezione Studi e Progetti il 14.12.2010 (prot. n. 52502/10) alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, all’ARPA Piemonte, all’ASLTO3-SISP, all’Organo Tecnico Comunale per la VAS, al Consorzio Bealera di Orbassano, ai comuni limitrofi (Torino, Rivoli, Collegno, Orbassano, Beinasco, Rivalta di Torino), ed all’Organo Tecnico VAS Comunale, con la convocazione della prima seduta della Conferenza di Pianificazione per l’esame del Documento Programmatico e per l’espletamento della fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., della Legge 40/98 e della DGR n. 12-8931/2008;

### CONSIDERATE:

- la documentazione pervenuta, inclusa la Relazione di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, redatta ai sensi art. 17 comma 4 lettere c) ed e) della L.R. 56/77 e s.m.i., che illustra i contenuti principali e gli obiettivi della variante strutturale e contiene le informazioni e i dati necessari all’accertamento delle probabilità di effetti significativi sull’ambiente conseguenti all’attuazione delle previsioni in essa contenute;
- le risultanze delle Conferenze di Pianificazione, congiuntamente alle Conferenze dei Servizi di verifica dell’assoggettabilità alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), tenutesi in data 19 gennaio 2011 e 21 febbraio 2011 presso la Sala Consiliare del palazzo comunale, come da verbali depositati agli atti;
- le aree interessate dalla Variante strutturale, che sono le seguenti:
  - a) *Subzona urbanistica Z11a*
  - b) *Subzona urbanistica Z11b* limitatamente all’area non edificata compresa tra via Rivalta, corso Allamano e via San Paolo
  - c) *Area d’intervento del PRG vigente 69 “Certezza 2”*
  - d) *Subzona urbanistica Z05b* limitatamente all’area compresa tra Via Perotti, Via Prato ed il palazzo municipale, dove ora si trova una casa di riposo per anziani
  - e) *Subzona urbanistica Z04a* limitatamente all’area di proprietà comunale a ovest di corso M.L.King in corrispondenza di via Olevano
  - f) *Zona urbanistica Z14*
  - g) *Subzona urbanistica Z16e*

**RICHIAMATI** i pareri, depositati agli atti, espressi dagli Organi Tecnici per la V.A.S. dei diversi Enti intervenuti:

**A)** parere della **Regione Piemonte** – Direzione *Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia* e Direzione *Ambiente*, prot. 158/DB.08.05 del 21.2.2011 (ris. prot. 6380 del



21.2.2011), in cui si ritiene che la variante si possa non assoggettare alla fase di valutazione della procedura di VAS, e vengono manifestate le seguenti osservazioni:

**"Premessa**

...omissis....

**1. Descrizione dei contenuti della documentazione presentata**

...omissis....

**2. Considerazioni di carattere ambientale, territoriale e paesaggistico**

*Considerate le caratteristiche qualitative e quantitative delle trasformazioni previste, analizzate in rapporto alle peculiarità del territorio interessato sulla base del Documento Tecnico di Verifica e degli approfondimenti istruttori effettuati, si formulano le considerazioni di seguito riportate.*

Suolo

*Per quanto riguarda gli interventi che prevedono l'uso di suoli agricoli di pregio (I e II classe di uso del suolo) e tutelati dagli strumenti territoriali sovraordinati (PPR, PTC e PTC2), cioè le aree Z16e, Z04a ed area 69 "Certezza", benché già destinate a trasformazione dal PRGC vigente, corre l'obbligo di evidenziare che sarebbe necessario che le motivazioni che portano a tali scelte urbanistiche escludessero la possibilità di realizzare tali interventi in altre aree. In particolare l'area Z04a, caratterizzata da un alto grado di naturalità, entra a far parte del sistema di corridoi ecologici presenti sul territorio comunale.*

*Qualora le nuove destinazioni d'uso fossero confermate, sarebbe necessario che le NTA fossero accompagnate da stringenti indicazioni al fine di garantire una progettazione attenta e da mitigazioni e compensazioni che vadano a mitigare la perdita di naturalità.*

Aree industriali e mix funzionale; Aziende a rischio di incidente rilevante

*Nelle subzone Z11a e Z11b è prevista l'introduzione di nuove destinazioni di tipo commerciale al fine di riqualificare e dare nuova vitalità alle aree produttive già edificate; tale mixité funzionale può invece risultare problematica, anche in assenza di industrie a rischio di incidente rilevante, se le aree non vengono preventivamente ed attentamente analizzate al fine di garantire l'effettiva compatibilità di tali funzioni, in particolare se è previsto l'aumento del flusso di pubblico, e le necessarie zone cuscinetto. Tali nuove aree, inoltre, andrebbero nel tempo monitorate al fine di valutare tempestivamente l'insorgenza di criticità ambientali non previste.*

*Per quanto riguarda le aziende a rischio di incidente rilevante, l'amministrazione comunale si è dotata nell'anno 2004 di un elaborato tecnico RIR (allegato al PRGC approvato con DCC n. 134 del 22/12/2004) dal quale si evince la non interferenza con le aree oggetto della presente variante, benché sia segnalata la necessità di aggiornare tale strumento alla luce di modificazioni delle attività produttive insediate ed all'introduzione delle nuove regole derivanti dalla normativa regionale e dall'approvazione della "variante Seveso" del PTCP (DCR n. 23-4501 dell'ottobre 2010).*

Bonifica

*L'area Z14, per la quale si prevede la rilocalizzazione delle attività produttive esistenti e la trasformazione in area residenziale, è stata in parte oggetto di fenomeni di contaminazione dovuti a idrocarburi pesanti e zinco, che hanno condotto all'iter finalizzato alla definizione dell'eventuale necessità di bonifica dell'area. Il procedimento si è concluso con l'approvazione del documento di analisi di rischio e relative integrazioni. L'analisi di rischio è compatibile con la destinazione d'uso attuale, ma non con quella prevista dalla variante.*

*È dunque necessario, come previsto dall'Amministrazione comunale stessa, procedere ad una revisione dell'analisi di rischio sito-specifica e degli scenari adottati e alla definizione dei necessari interventi di bonifica che dovranno essere effettuati per consentire l'utilizzo dell'area a fini residenziali.*

Elettromagnetismo

*Nell'attuazione delle previsioni della variante si dovrà tenere conto della presenza delle linee elettriche presenti sul territorio, al fine di garantire la compatibilità degli insediamenti con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione dai campi elettrici e*



magnetici generati dalla linea in base alla normativa vigente in materia, prevedendo, qualora necessario, lo spostamento e/o interrimento delle linee in accordo con l'ente gestore.

Per quanto riguarda la presenza di impianti di telefonia mobile, di telecomunicazioni e di radiodiffusione, la presente variante prefigura, come descritto nel documento di verifica di assoggettabilità,:

- la realizzazione di una struttura residenziale per anziani nella subzona urbanistica Z04a, costituendo quindi un'"area sensibile";
- la modifica della destinazione d'uso dell'attuale residenza per anziani nella subzona urbanistica Z05b fa cadere i presupposti per cui l'area è stata individuata come "area sensibile" con il relativo "buffer";
- la realizzazione di un insediamento residenziale nella zona urbanistica Z14 in prossimità di un'"area di attrazione" di proprietà comunale nella quale già si trova un impianto;
- la realizzazione di una struttura di interesse comune in una parte dell'area di intervento 54 "San Firmino nella subzona urbanistica Z11a.

Prima dell'avvio della fase attuativa degli interventi saranno effettuati gli adeguamenti al Piano Comunale per la localizzazione e l'installazione degli impianti di telefonia mobile, di telecomunicazioni e di radiodiffusione che si renderanno necessari e/o opportuni.

## **2.2. Considerazioni paesaggistiche e territoriali**

### **2.2.1. Considerazioni generali**

il Comune di Grugliasco ricade nell'ambito paesaggistico 36 "Torinese" del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) che prevede, tra gli specifici indirizzi ed orientamenti strategici:

- Ridisegno dei fronti edificati, con mitigazione degli impatti, degli effetti barriera e delle alterazioni dei paesaggi di ingresso e lungo strada;
- Riqualificazione del sistema degli spazi pubblici urbani con il completamento della rete dei parchi periferici e delle accessibilità ciclopedonale dell'intero territorio e la connessione tra parte interna ed esterna del paesaggio metropolitano;
- Riqualificazione del sistema delle fasce fluviali con eliminazione degli impatti degli impianti produttivi e delle aree degradate;
- Conservazione e valorizzazione delle aree rurali e degli aspetti residui dell'impianto storico (cascine, canalizzazioni, lottizzazioni) intercluse tra le urbanizzazioni lineari o dequalificate;
- Salvaguardia e ripristino della rete ecologica, salvando anche le minori "stepping stones" e le unità agricole accerchiate

Gli elementi di pregio storico ed architettonico segnalati dal PPR sono esterni e lontani rispetto alle previsioni di variante, tuttavia sono ancora presenti nel contesto dei sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale (art. 25 cod SS33).

Quasi tutti gli elementi in variante di fatto operano in un contesto definibile dal PPR come "Elementi di criticità puntuali (art. 40) Segni di attività impattanti, aggressive o dimesse" (CP1) e "Perdita di fattori caratterizzanti per crescita urbanizzativi" (CP2).

Il lento calo demografico avvenuto nell'ultimo decennio dovrebbe favorire il consolidamento dell'esistente puntando a recuperare fattori identitari e di integrazione sociale che il tumultuoso sviluppo avvenuto tra il 1961 e il 1991 aveva trascurato.

In particolare l'attuale crisi economica si manifesta anche in una progressiva dismissione o riconversione degli edifici industriali presenti in zona. Per evitare di avere ampie aree abbandonate a ridosso delle aree residenziali e di consumare nuovi suoli agricoli per soddisfare le mutate esigenze produttive si sostiene l'impegno manifestato dal Comune nel documento programmatico di voler guidare tali processi con attenzione alla loro sostenibilità ambientale e sociale.

Tutti gli elementi previsti in variante dovranno tenere in particolare considerazione le necessità di mantenere e, se possibile esaltare, gli elementi di connessione ecologica minori presenti sul territorio (rogge e reticolo idrografico minore, siepi, alberate, parchi e giardini) eventualmente anche utilizzando tecniche che prevedano l'impiego di elementi vivi nella realizzazione architettonica delle ristrutturazioni o dei nuovi interventi (es. verde orizzontale e verticale) oltre che superare gli elementi di forte insularizzazione generato dal reticolo stradale e ferroviario.

All'interno del documento di verifica non è presente in modo esaustivo la disanima dei possibili effetti sul paesaggio urbano.

### **2.2.2 Considerazioni specifiche**

Di fatto il centro storico di Grugliasco si trova compresso dalla progressiva crescita dell'urbanizzato tra Corso Francia e Corso Allamano. In particolare corso Allamano sta acquisendo gli aspetti di nuovo fronte urbano con la progressiva compromissione delle aree rurali che lo separavano dall'antico bordo e ne consentivano ancora una parziale lettura unitaria.

#### Subzona urbanistica Z11a

La proposta di Piano prevede la conversione dell'uso di tale ambito attraverso nuove destinazioni quali: commercio al dettaglio, associazione, scuole private, attrezzature private culturali, per lo sport e il tempo libero, destinazione di interesse comune e depositi per attività commerciali.

In particolare, le previsioni per l'area identificata Z11a "esportano" verso il concentrico fino a saldarsi con il bordo del costruito il modello edificativo abbondantemente presente a sud di Corso Allamano.

L'opportunità della proposta di variante consiste nell'andare a ridisegnare un nuovo fronte urbano nel quale assicurare un disegno urbano qualificato, funzionalmente connesso con il concentrico atto a garantire la maggiore vivibilità dell'ambiente urbano che si intende realizzare.

In tal senso si rileva la necessità di un corretto approfondimento di tali aspetti al fine di pervenire al complessivo ridisegno e alla riqualificazione urbana.

Dovranno essere particolarmente studiati tutti quegli elementi che consentono la fruibilità dell'area da parte della popolazione del concentrico e la sua percepibilità come elemento integrante e non enclave di marginalità.

In tal senso la presenza del nuovo oratorio, degli spazi di relazione, nonché delle relative aree verdi di pertinenza potrà essere sfruttata nelle sue potenzialità di creazione identitaria con i luoghi.

#### Area di intervento 69 "Certezza 2"

È posta ai margini di un'area percepibile con caratteri ancora fortemente agricoli pur essendo punto di ingresso verso il centro urbano; tale area è infatti collocata tra due elementi di forte cesura come Corso Allamano e Strada del Gerbido.

La prevista destinazione commerciale e ricettiva nei pressi di un'area ricreativa (golf), orti urbani e campi agricoli potrà costituire occasione di ricucitura e connessione con l'esistente, evitando di configurarsi come elemento di intrusione.

#### Area di intervento Z04a

La previsione di fatto si va a configurare come estranea in un contesto ancora mantenuto rurale che funge da cuscinetto tra i Comuni di Grugliasco e Rivoli. Sicuramente la sua destinazione a residenza anziani ne esige l'inserimento in un contesto poco disturbato e di facile accessibilità, d'altra parte sottrae del suolo. Nel corso delle successive fasi di definizione del Piano, tale previsione, potrà essere approfondita valutando possibili localizzazioni alternative e/o interventi di adeguata integrazione e mitigazione per il corretto inserimento nel contesto.

### **3. Conclusioni**

Analizzati i contenuti della Variante proposta e del Documento Tecnico di Verifica trasmesso, fermo restando la competenza comunale in materia di VAS in relazione ai disposti della D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008, non paiono sussistere criticità ambientali tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS.

Si ritiene tuttavia opportuno che nella redazione del Progetto Preliminare di Variante, sia tenuto conto delle considerazioni esposte al paragrafo 2 e delle seguenti precisazioni:

- è necessario che il Comune svolga adeguate analisi nelle aree produttive nelle quali vuole insediare nuove destinazioni d'uso al fine di garantire la compatibilità delle future trasformazioni con le attività esistenti; occorre inoltre che tali aree ad elevata mixité fossero oggetto di monitoraggi successivi alla loro realizzazione al fine di individuare tempestivamente le eventuali criticità ambientali;
- è opportuno che le trasformazioni d'uso del suolo agricolo siano oggetto di attente riflessioni ed analisi, soprattutto nel caso in cui siano individuate eventuali altre localizzazioni possibili; inoltre è necessario che, nel caso in cui tali trasformazioni siano effettuate, vengano previste misure mitigative e compensative della perdita di naturalità e dei valori paesaggistici dei luoghi;

- per l'area Z14, è necessario procedere ad una revisione della "analisi di rischio sito – specifica" e degli scenari adottati e alla definizione dei necessari interventi di bonifica che dovranno essere effettuati per consentire l'utilizzo dell'area a fini residenziali, con la consapevolezza che tale procedura potrebbe portare a limitazioni rispetto alla realizzazione degli interventi. Inoltre, poiché per tale area sarà necessaria la demolizione dei fabbricati edilizi esistenti, sarà necessario approfondire gli aspetti legati alla demolizione degli stessi ed allo smaltimento / riutilizzo dei materiali.

A seguito degli esiti della Conferenza, qualora l'Amministrazione Comunale, in qualità di autorità competente per la VAS, decida di escludere la Variante in oggetto dalla fase di valutazione della procedura di VAS, si richiama la necessità che il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità sia trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale che sono stati consultati e sia pubblicato e messo a disposizione sul sito web dell'Ente ai fini dell'informazione circa la decisione assunta e le relative motivazioni, e la necessità che vengano recepite le indicazioni contenute nel precedente paragrafo 2.

Si ricorda altresì che in tal caso, nei successivi provvedimenti di adozione e approvazione definitiva della Variante di Piano, si dovrà dare atto della determinazione di esclusione dalla valutazione ambientale e delle relative motivazioni ed eventuali condizioni.

Viceversa, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di sottoporre a valutazione la Variante proposta, il presente parere e le indicazioni in esso contenute dovranno essere considerate, unitamente al contributo degli altri soggetti competenti in materia ambientale consultati, ai fini della definizione dei contenuti del rapporto ambientale nell'espletamento della successiva fase di specificazione".

**B) parere della Provincia di Torino – Servizio Valutazione Impatto Ambientale**, prot. 122696/lb6 del 9.6.2011 (ris. prot. 6387 del 21.2.2011), in cui si ritiene che la variante si possa non assoggettare alla fase di valutazione ambientale strategica, e vengono manifestate le seguenti osservazioni:

**“Obiettivi della variante:**

...omissis...

**Inquadramento territoriale delle aree interessate dalla Variante:**

...omissis...

**Parere:**

Il presente parere raccoglie le osservazioni della Provincia unicamente con riferimento alle proprie competenze in materia di sostenibilità ambientale come previsto dalle procedure di VAS (D.Lgs. 152/2006 e smi), in qualità di 'Soggetto con Competenze Ambientali'.

In relazione alla Variante in oggetto, premesso che nella presente fase questa Provincia svolge esclusivamente un ruolo consultivo, vista la documentazione trasmessa ed esaminato la relazione di verifica di assoggettabilità in occasione della prima seduta della Conferenza di Pianificazione, si ritiene che, in riferimento ai criteri individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 del 9 giugno 2008, la Variante in oggetto non produce effetti significativi sull'ambiente e pertanto non debba essere assoggettata alle successive fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs. 152/2006 e smi.

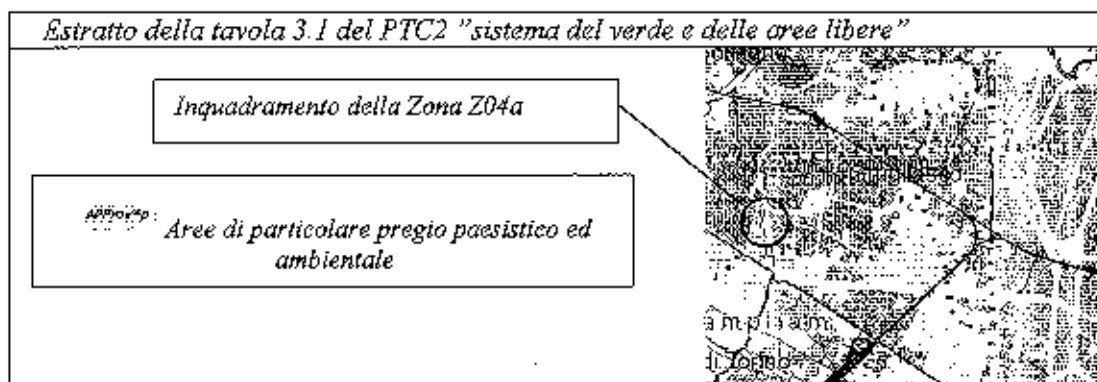
Si reputa, tuttavia, opportuno evidenziare in questa sede che nelle successive fasi (anche autorizzative) vengano effettuati adeguati approfondimenti in merito ai seguenti aspetti, al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento di adeguati livelli di qualità ambientale.

**Nel progetto preliminare e nelle NTA si chiede di approfondire:**

- Zona Z04a per ospitare una nuova casa di riposo per anziani.

L'area oggetto di variante nella subzona urbanistica Z04a è ubicata ad ovest di corso M.L. King, in corrispondenza di via Olevano. La zona Z04a è indicata dal PRG vigente come area verde ad uso agricolo ed è destinata dal medesimo a servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali-verde e attrezzature sportive.

Nello specifico, questo è l'ambito designato dalla Cooperativa San Cassiano per ospitare l'edificazione della nuova casa di riposo per anziani in grado di accogliere 60/80 utenti. Attualmente, è presente una struttura di questo tipo all'interno dell'area Z05b, ma dato l'insorgere di problemi quali, la richiesta di una nuova dotazione impiantistica e la rideterminazione del numero di posti letto per ogni stanza e dei relativi servizi, la parrocchia considera eccessivamente oneroso e problematico intervenire sulla struttura attuale per adeguarla, ristrutturarla ed ampliarla, anche in considerazione della presenza degli anziani; si condivide la scelta del Comune di definire una soluzione localizzativa più adatta ad accogliere un maggiore numero di ospiti. Si ricorda che l'area in esame è classificata, come tutto il territorio comunale di Grugliasco, in I e II classe di capacità d'uso del suolo (IPLA), comprendenti suoli di pregio perchè indicati come terreni ad alta produttività. Il PTC tutela i suoli con una specifica vocazione all'uso agricolo, risorsa rara e sostanzialmente non rinnovabile. L'estrema significatività di tale risorsa risiede nel suo potenziale produttivo ma anche ricreativo, ecologico, nonché per la valenza dal punto di vista estetico-percettivo. È quindi essenziale difendere l'integrità del territorio, escludendo la possibilità di trasformazioni d'uso che implicino la sottrazione di suolo o comunque l'alterazione delle sue caratteristiche fisico-chimiche. Come dimostra l'immagine sottostante estratta dal PTC2 relativamente al "sistema del verde e delle aree libere", l'ambito di studio è da considerarsi di particolare pregio in quanto possiede qualità tali da costituire un potenziale corridoio ecologico. Inoltre, all'interno dell'area, si rileva la presenza di un corso d'acqua tutelato, i cui limiti della fascia di rispetto non sono stati tenuti in considerazione dalla Variante.



Alla luce di queste osservazioni, sarebbe opportuno valutare la possibilità di trasferire l'intervento previsto per la zona Z04a su un'area alternativa, in modo da evitare la dissipazione di questa porzione di territorio e l'interruzione del corridoio ecologico posto in continuità con le aree verdi circostanti. Nel caso in cui venisse confermato dal Comune l'ambito prescelto, si raccomanda di individuare misure compensative e di mitigazione ambientale, tali da minimizzare gli effetti dell'impermeabilizzazione del suolo.

- Zona Z14 a destinazione residenziale misto a commerciale

La zona Z14, attualmente ospita degli stabilimenti industriali che, sotto esplicita richiesta da parte dei proprietari dell'area, sono destinati ad essere rilocalizzati, dato il grado di saturazione dello spazio raggiunto e, soprattutto, dati i problemi legati alla difficile convivenza con il residenziale limitrofo. La Variante propone di consentire nei 31.900 mq dell'area, le destinazioni d'uso ora consentite nella limitrofa subzona urbanistica Z07a, con eccezione della destinazione d'uso CD 2 (sale giochi), reperendo all'interno dello stesso ambito un'adeguata quantità di aree a servizi anche attraverso la modifica della destinazione d'uso della limitrofa area a servizi, da "attrezzature di livello comunale per gli insediamenti produttivi o direzionali e commerciali (SP)" a "servizi di livello comunale per gli insediamenti residenziali (SR) - verde e attrezzature sportive e parcheggi". Si ricorda che, pur approvando la scelta della nuova destinazione d'uso residenziale, l'area in precedenza attualmente è occupata dagli stabilimenti produttivi, in merito al cambio di destinazione da attività produttiva a residenziale, si suggerisce al Comune di predisporre un piano di indagini ambientali, da condividere con gli Enti prima della esecuzione, atto a verificare



*l'assenza di superamenti CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) nelle matrici ambientali (terreno e acque sotterranee).*

*Si precisa che l'area suddetta sarebbe obbligatoriamente assoggettata alle procedure di bonifica di cui D.lgs 152/2006 e s.m.i. nel momento in cui presso la stessa si rilevasse un superamento delle CSC previste per la destinazione d'uso in progetto. Le risultanze delle suddette indagini dovranno essere trasmesse per opportuna conoscenza alle autorità competenti (Comune, Provincia e ARPA).*

*- Terre e rocce da scavo*

*In generale visti gli interventi previsti nella variante in oggetto si ritiene utile ricordare, per ciò che riguarda la produzione e/o l'apporto di terre e rocce da scavo in fase di cantiere, le modifiche che l'entrata in vigore del D.Lgs. 4/2008 ha apportato all'art.186 del D.Lgs. 152/2006. Si ritiene infatti che la presenza nelle NUEA di precise indicazioni in merito alla tematica "terre e rocce da scavo" ed una attenta gestione delle stesse possa contribuire ad ottenere il raggiungimento di adeguati livelli di compatibilità ambientale degli interventi.*

*Le NUEA dovrebbero pertanto dare indicazione in merito alla necessità che venga presentato un 'Piano di gestione delle terre e rocce da scavo' da approvare dal Comune di Grugliasco in sede di rilascio di permesso di costruire, al fine della verifica dei disposti dell'art.186 'Terre e rocce da scavo' del D.Lgs. 152/2006 ed smi; si ritiene tale indicazione della massima importanza in quanto si ricorda che qualora non fossero interamente rispettate le condizioni del suddetto articolo, le terre e rocce da scavo dovranno essere sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti, di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi.*

*Si ricorda che l'accertamento che le terre e rocce da scavo non provengano da siti contaminati e di quelli sottoposti ad interventi di bonifica (la cui caratterizzazione viene effettuata secondo le modalità previste dal Titolo V, Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 ed smi) è svolto a cura e spese del produttore ai sensi del comma 6, ed accertato dal Comune in sede di rilascio del permesso di costruire. L'inquadrabilità dei terreni di risulta nella norma dell'art. 186 dovrà infine essere verificata anche con riferimento alle linee guida regionali in materia emanate con DGR n.24-13302 del 13/02/2010."*

**C) parere dell'ARPA Piemonte – S.S. Attività di Produzione, prot.13572/AP-01/06 del 11.2.2011 (ns. prot. 7652 del 28.2.2011) in cui si ritiene che la variante possa essere esclusa dalla fase di valutazione della procedura di VAS, e si manifestano le seguenti osservazioni:**

*"L'analisi del Documento è stata condotta prendendo come riferimento i criteri individuati nell'Allegato I al D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e le indicazioni contenute nel Comunicato dell'Assessorato Politiche Territoriali, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia 'Ulteriori linee guida per l'applicazione della procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano regolatore generale, art. 1, comma 3 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1; integrazioni e modifiche al precedente Comunicato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 18.12.2008'.*

*Nell'ambito della fase di consultazione Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.*

*A seguito dell'esame della documentazione pervenuta ed agli esiti della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 19/01/2011, si ritiene che la Variante possa essere esclusa dalla fase di valutazione della procedura di VAS, si rileva però che alcuni interventi proposti comportano impatti in relazione alla componente suolo, seppur minimi, e pertanto, considerato che tale risorsa è da ritenersi non rinnovabile, si ritiene opportuno, al fine di rendere la Variante stessa maggiormente sostenibile, siano introdotte, nelle Norme di attuazione, disposizioni tali da renderne minima l'impermeabilizzazione e la previsione di modalità compensative, quali il recupero di zone degradate e la ricostituzione di corridoi ecologici o di ambienti naturaliformi in aree del territorio comunale da individuare appositamente, in particolare, in relazione alla trasformazione della subzona Z04C da area servizi-verde e attività sportive ad area a servizi di interesse comune,*



potrebbe essere trasformata un'equivalente superficie ad area a verde ed inoltre potrebbe essere riqualificata la Bealera di Orbassano ricostituendo, ove mancante, una fascia tampone vegetata. Tali interventi, considerata l'ubicazione dell'area, ai confini con la Città di Rivoli, potrebbero essere concordati e collegati ad eventuali interventi previsti da quest'ultima amministrazione, al fine di essere maggiormente validi come 'compensazione ecologica' (per es. come già accennato il ripristino del corridoio ecologico lungo la Bealera di Orbassano).

In relazione alle previsioni urbanistiche nelle subzone Z11a, Z11b, Z16e, nella zona Z14, nell'area di intervento 'Certezze 2', che comporteranno un mix funzionale per cui si avranno attività produttive, commerciali e residenziali, si chiede di inserire nelle Norme di Attuazione disposizioni atte ad assicurarne la compatibilità ambientale con particolare attenzione alla componente rumore.

Per quanto riguarda l'area 'Certezze 2' si chiede di porre attenzione all'accessibilità ed alla necessità di parcheggi ed infine, per quanto riguarda la zona Z 14, in relazione alle pregresse/attuali attività industriali ed alla futura destinazione residenziale, si chiede di effettuare un piano di caratterizzazione ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i."

**D) parere dell'ASLTO3 SC Igiene e Sanità Pubblica, prot.18537 del 17.2.2011 (ns. prot. n. 6088/2011), che esprime le seguenti osservazioni:**

*" Con riferimento al Documento Programmatico della variante strutturale 'Allamano' al PRG del Comune di Grugliasco, approvato con DCC n. 113 del 29/11/2010 ai sensi della L.R. 1/2007, la Struttura scrivente, esaminata la relazione tecnica trasmessa dal Proponente e valutate in particolar modo le caratteristiche dell'area, ritiene per quanto di competenza, che il progetto possa essere incluso nella valutazione ambientale. In particolare nell'ottica dell'attuazione di politiche di prevenzione della tutela di salute della collettività, l'aspetto che riveste una notevole importanza ai fini della valutazione ambientale è la possibile interferenza di insediamenti a destinazione produttiva con l'area interessata dalla presenza di stabilimenti classificati a 'rischio d'Incidente Rilevante', ai sensi del D.lgs. 334/99 e della DGR n. 31-286 del 5/7/2010"*

**E) parere dell'ASLTO3 SC Igiene e Sanità Pubblica, prot. 21633 del 24.2.2011 (ns. prot. n. 7795/2011), che esprime le seguenti osservazioni:**

*"Visto il verbale di deliberazione n. 113 del 29/11/2010 del Consiglio Comunale; visto il Documento Programmatico del novembre 2010; vista la Relazione di verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale Strategica; visto l'Allegato tecnico al documento programmatico, si fanno le seguenti osservazioni:*

*La rilocalizzazione della residenza per anziani dalla attuale vicinanza al palazzo comunale ad una posizione decentrata, al confine con la zona lavorativa del comune di Rivoli è possibile solo alle seguenti condizioni:*

- sia garantita una accessibilità adeguata alla struttura (attualmente è presente una sola linea di mezzi pubblici nella non immediata vicinanza)*
- la rumorosità ambientale non deve superare quella richiesta per le strutture ospedaliere (DGR 38/1992 BUR n. 33 del 12 ago 1992)*
- particolare attenzione sia posta alla compatibilità delle attività, in particolare con la eventuale collocazione di scuole (Z11)*

*E' infine auspicabile il progettato trasferimento delle aziende produttive che ancora permangono in vicinanza, quando non all'interno, di nuclei residenziali. Si prende atto della volontà dell'Amministrazione Comunale che al momento dell'eventuale trasferimento dovranno essere fatte le opportune bonifiche del suolo su cui attualmente insiste l'attività produttiva."*

**CONSIDERATO** che la Variante strutturale "Allamano":

- non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A.
- non interessa aree vincolate ai sensi artt. 136, 142, 157 D.Lgs 42/2004, né ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;
- non interessa aree in cui sono presenti aziende a Rischio di Incidente Rilevante, né aree comprese nei relativi cerchi di danno, definiti nell'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante (RIR)" allegato al PRGC, approvato con deliberazione di C.C. n. 134 del 22.12.2004;
- prevede interventi che si ritiene non comportino ricadute ambientali significative, ed in alcuni casi prevede interventi di trasformazione volti a risolvere problemi di incompatibilità tra attività produttive e aree residenziali;

**VISTI:**

- la parte II del D.lgs. 152 del 3.4.2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, recante indicazioni e "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica" (VAS);
- il Piano Regolatore Generale del Comune di Grugliasco, approvato con deliberazione di Giunta Regionale 4-5410 del 4.3.2002, ed i successivi aggiornamenti;
- la L.R. n. 1 del 26.1.2007;
- il Regolamento regionale n. 2/R del 5.3.2007 recante "Disciplina delle Conferenze di Pianificazione" previste dall'art. 31 bis della L.R. n. 56/1977 (Tutela del Suolo), come inserito dall'art. 2 della L.R. n. 1/2007;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 26.8.2003 ad oggetto: <<D.P.R. 12.4.1996 – L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" – Adempimenti in attuazione della legge regionale>>;
- la DGR 12-8931 del 9.6.2008, che ha individuato nelle Amministrazioni Comunali le autorità ambientali preposte alle procedure valutative nel caso di Varianti strutturali di cui alla L.R. 56/1977, come modificata dalla L.R. 1/2007;
- il D.lgs n. 4/2008;

**VALUTATO**, in base ai criteri individuati dalla normativa, il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione e dai pareri degli Enti intervenuti alle Conferenze di Verifica;

**CONSIDERATO** che le analisi effettuate hanno permesso di stabilire che la Variante strutturale in oggetto **possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, prevista dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., essendo il complesso delle relazioni fra cause, effetti e componenti ambientali generate dalla Variante, prive di elementi incogniti o, laddove esistenti e significative, di carattere positivo o, se negative, adeguatamente compensabili, sotto il profilo ambientale, con l'adozione di particolari misure;

**RITENUTO**, quindi, stabilire che nelle successive fasi di elaborazione e progettazione degli interventi debbano essere osservate le indicazioni contenute nei pareri degli enti partecipanti al procedimento, al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte operate;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

**AI SENSI** e per gli effetti dell'art. 107 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., dell'art. 46 dello Statuto Comunale e dell'art. 58 del Regolamento della Dirigenza;



## DETERMINA

richiamato quanto in premessa, ritenendolo parte integrante e sostanziale del dispositivo,

- 1) di **escludere** la Variante strutturale "Allamano" al P.R.G.C. dalla successiva fase di **Valutazione Ambientale Strategica** prevista dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. nell'ambito della Procedura di Valutazione Strategica (VAS) di cui all'art. 20 della L.R. 40/98, come specificato dalla DGR n. 12-8931 del 9.6.2008;
- 2) di **stabilire** che vengano recepite, all'interno dell'apparato normativo della Variante, le osservazioni formulate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dall'ARPA PIEMONTE, dall'ASLTO3, riportate in narrativa rispettivamente ai punti A) B) C) E);
- 3) di **prescrivere**, in particolare, per le successive fasi di elaborazione e progettazione degli interventi, come peraltro già evidenziato dagli enti sopra citati, **quanto segue**:

### 3.a. SUOLO

Occorre inserire nelle norme di attuazione misure di compensazione e di mitigazione ambientale, in particolare per l'area in Z04a al fine di preservare il corridoio ecologico presente.

### 3.b. BONIFICHE

Per l'area Z14 è necessario predisporre un piano di indagini ambientali, da condividere con gli enti prima dell'esecuzione, atto a verificare l'assenza di superamenti CSC nelle matrici ambientali (terreno e acque sotterranee). Ciò ai fini della trasformazione in area residenziale, poiché in passato una porzione di quest'area è stata oggetto di contaminazione da idrocarburi pesanti e zinco, dovuta all'attività di un'industria galvanica, il cui procedimento di verifica si è concluso con l'approvazione di un'Analisi di Rischio compatibile con la destinazione d'uso industriale. Occorre, quindi, effettuare una revisione dell'analisi di rischio sito-specifica e degli scenari adottati, in funzione della futura destinazione d'uso prevista dalla variante, e definire gli eventuali interventi di bonifica da effettuare per consentire l'utilizzo ai fini residenziali, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

### 3.c. MATERIALI DA DEMOLIZIONE

Dovrà essere effettuata una valutazione sui quantitativi di rifiuti che deriveranno dalla demolizione dei fabbricati edilizi esistenti, con differenziazione qualitativa dei materiali (metalli, inerti, legno, ecc..) e individuazione dei potenziali siti di trattamento e recupero, verificando l'eventuale presenza, nella struttura costruttiva degli edifici dismessi, di materiali contenenti amianto, che necessitano di specifiche modalità di smaltimento.

### 3.d. TERRE E ROCCE DA SCAVO

E' necessario che venga presentato un "Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo" da approvare in sede di rilascio del Permesso di Costruire, ai sensi art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, con riferimento alle linee guida regionali emanate con DGR 24-13302/2010 e con la verifica, a cura e spese del produttore/costruttore, che le terre e rocce da scavo non provengano da siti contaminati o sottoposti a interventi di bonifica.

### 3.e. INQUINAMENTO ACUSTICO

E' necessario prevedere che, nelle aree in cui sono previsti interventi edificatori contigui ad aree aventi classe acustica superiore, il soggetto attuatore di tali interventi provveda alle opportune misure di mitigazione, con particolare riferimento alla realizzazione della casa di riposo per anziani, in zona Z04a, vicina ad aree industriali del comune di Rivoli, e in relazione alle previsioni urbanistiche nelle zone Z11a, Z11b, Z16e.

### 3.f. CONTENIMENTO ENERGETICO

Tutti gli interventi di nuova costruzione dovranno assicurare il rispetto dei requisiti energetici previsti dalla normativa vigente. Particolare attenzione è da porre alle tecniche



costruttive, ai materiali utilizzati ed alle tecnologie per l'approvvigionamento energetico, privilegiando quelle eco-compatibili e di valorizzazione ambientale. Infine, le scelte sull'illuminazione pubblica dovranno fare riferimento alle linee guida della Provincia di Torino, e le misure devono essere finalizzate al risparmio energetico ed al contenimento dell'inquinamento luminoso.

4) di dare atto che:

- 4.a) sarà necessario aggiornare l'Elaborato Tecnico R.I.R., allegato al P.R.G.C. e approvato con deliberazione di C.C. n. 134 del 22/12/2004, alla luce delle modificazioni delle nuove regole derivanti dalla normativa regionale e dalla variante al PTCP (DCR 23-4501/2010).
- 4.b) saranno adottate, prima dell'avvio della fase attuativa degli interventi, i necessari ed opportuni adeguamenti al "*Piano Comunale per l'installazione di impianti di telefonia mobile, radiodiffusione e telecomunicazioni*", approvato con Deliberazione di C.C. n. 109/2009;
- 4.c) saranno adottate tutte le soluzioni atte a garantire il rispetto dei parametri di emissione ed immissione acustica previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55/2004, modificato con successive deliberazioni di C.C. n. 41/2007 e n. 41/2009.

- 5) di inviare copia del presente provvedimento: alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, all'ARPA Piemonte, all'ASLTO3-SISP, al Consorzio Bealera di Orbassano, ai comuni limitrofi (Torino, Rivoli, Collegno, Orbassano, Beinasco, Rivalta di Torino);
- 6) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio, on line sul web, del Comune di Grugliasco.

IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO  
d.ssa Ada Conte



Grugliasco, li 14 Aprile 2011

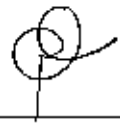
**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SVILUPPO COMPATIBILE**

(d.ssa *Giordanna La Torre*)

Determinazione pervenuta al Servizio Programmazione e Controllo il ... 14/04/2011...

Prot. int. n. 189.....

Istruttoria eseguita il ... 14/04/2011...



**VISTO** di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

**IL RAGIONIERE GENERALE**

Grugliasco, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_